

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

3° TRIMESTRE 2003



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

3° TRIMESTRE 2003

INDICE

<i>Prospetti contabili del 3° trimestre 2003</i>	
* Tavola dei risultati redditali consolidati	4
* Tavola della situazione finanziaria consolidata	5
<i>Criteri di valutazione e note illustrative</i>	6
<i>Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo SNIA nel 3° trimestre 2003</i>	9

PROSPETTI CONTABILI DEL 3° TRIMESTRE 2003

RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(Importi in Euro/milioni)

3° trimestre 2003	3° trimestre 2002	Variazione (1)	Voci di bilancio	30.9.2003	30.9.2002	Variazione (1)
212,9	214,9	- 2,0	Valore della produzione ^(*)	664,7	688,2	- 23,5
(129,2)	(129,9)	+ 0,7	Costi per materiali e servizi ed altri oneri di gestione	(395,6)	(413,0)	+ 17,4
83,7	85,0	- 1,3	Valore aggiunto prodotto	269,1	275,2	- 6,1
(67,8)	(63,2)	- 4,6	Costi per il personale	(212,6)	(205,8)	- 6,8
15,9	21,8	- 5,9	Margine operativo lordo	56,5	69,4	-12,9
(23,6)	(18,8)	- 4,8	Ammortamenti e svalutazioni ⁽²⁾	(62,1)	(61,2)	- 0,9
(0,5)	(1,9)	+ 1,4	Accantonamenti per rischi ed oneri	(1,2)	(3,3)	+ 2,1
(8,2)	1,1	- 9,3	Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato operativo)	(6,8)	4,9	- 11,7
(4,1)	(4,1)	—	Proventi (oneri) finanziari	(10,0)	(13,3)	+ 3,3
(29,5)	(8,4)	- 21,1	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(36,0)	(27,9)	- 8,1
(41,8)	(11,4)	- 30,4	Utile (perdita) attività ordinarie	(52,8)	(36,3)	- 16,5
(7,8)	128,0	- 135,8	Proventi (oneri) straordinari	(12,7)	136,7	-149,4
(49,6)	116,6	- 166,2	Risultato prima delle imposte	(65,5)	100,4	-165,9
203,3	211,5	- 3,9%	^(*) di cui Ricavi netti	630,0	674,6	- 6,6%

(1) Il segno delle variazioni è determinato con riferimento al concorso al risultato di periodo.

(2) Gli ammortamenti al 30.9.2003 comprendono quelli relativi al goodwill per Euro 10,6 milioni, contro Euro 11,2 milioni dell'analogo periodo del 2002.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in Euro/milioni)

31.12.2002	Voci di bilancio	30.6.2003	30.9.2003	Variazione
32,4	Disponibilità a breve Disponibilità liquide	69,6	50,5	- 19,1
67,7	Crediti finanziari • Altri crediti finanziari e crediti finanziari a breve	44,5	40,6	- 3,9
37,1	• Crediti finanziari a medio/lungo termine	26,1	26,1	—
6,0	• Ratei e risconti finanziari	7,0	5,4	- 1,6
143,2	Totale attività finanziarie	147,2	122,6	- 24,6
(97,7)	• Debiti finanziari a breve	(231,2)	(241,8)	+ 10,6
(180,1)	• Debiti finanziari a medio/lungo termine	(182,8)	(177,3)	- 5,5
(3,6)	• Ratei e risconti finanziari	(9,2)	(6,7)	- 2,5
(281,4)	Totale passività finanziarie	(423,2)	(425,8)	+ 2,6
(138,2)	Indebitamento finanziario lordo	(276,0)	(303,2)	+ 27,2
35,8	Cessione crediti pro solvendo e pro soluto	54,2	31,1	- 23,1
(102,4)	Indebitamento finanziario netto	(221,8)	(272,1)	+ 50,3

CRITERI DI VALUTAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

La relazione trimestrale è stata predisposta ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999.

I criteri di valutazione ed i principi contabili sono omogenei con quelli adottati per il bilancio 2002.

Non si segnalano variazioni dell'area di consolidamento rispetto al secondo trimestre 2003.

Il 10 ottobre 2003 è stata completata la dismissione delle attività nei filii cellulosici con la cessione del 50% di Novaceta (Joint Venture con Acordis), dopo che a maggio era stata ceduta Nuova Rayon; il corrispettivo per la vendita del 50% di Novaceta è stato pari a Euro 12,6 milioni debt free

Note di commento ai risultati ed alla situazione finanziaria

Il trimestre, con ricavi pari a Euro 203,3 milioni, presenta una flessione del 3,9% rispetto all'analogo periodo del 2002; a parità di perimetro e di tassi di cambio la variazione negativa risulta pari al 2,7%.

A livello di dati cumulati al 30 settembre e sempre su base omogenea i ricavi sono in flessione dell' 1,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

3° trimestre 2003	3° trimestre 2002	Variazione %	Ricavi netti per Settore (Importi in Euro/milioni)	30.9.2003	30.9.2002	Variazione %
171,6	161,6	+ 6,2	Tecnologie Medicali	527,4	497,1	+ 6,1
30,3	44,9	- 32,5	Chimico	98,1	155,2	- 36,8
1,6	5,4	- 70,4	Altre Attività	5,3	23,6	- 77,5
(0,2)	(0,4)	—	SNIA S.p.A. e rettifiche	(0,8)	(1,3)	—
203,3	211,5	- 3,9		630,0	674,6	- 6,6

Nel terzo trimestre 2003 la componente di vendite all'estero è pari al 72,6%, rispetto al 73% dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Ricavi netti per area geografica di destinazione

(Importi in Euro/milioni)

	3° trimestre 2003		3° trimestre 2002		Variazione %
Italia	55,8	27,4%	57,1	27,0%	- 2,3
U.E. (esclusa Italia)	61,7	30,4%	72,0	34,0%	- 14,3
Europa: altri stati	9,4	4,6%	8,2	3,9%	+ 14,6
Nord America	43,8	21,6%	40,9	19,3%	+ 7,1
Resto del mondo	32,6	16,0%	33,3	15,8%	- 2,1
	203,3	100,0%	211,5	100,0%	- 3,9

	30.9.2003		30.9.2002		Variazione %
Italia	178,4	28,3%	193,6	28,7%	- 7,9
U.E. (esclusa Italia)	202,4	32,1%	227,1	33,7%	- 10,9
Europa: altri stati	26,8	4,3%	31,7	4,7%	- 15,5
Nord America	127,5	20,2%	129,2	19,1%	- 1,3
Resto del mondo	94,9	15,1%	93,0	13,8%	+ 2,0
	630,0	100,0%	674,6	100,0%	- 6,6

Il risultato operativo del periodo si presenta negativo per Euro 8,2 milioni, come risultante dalla perdita delle Tecnologie Medicali (Euro 0,7 milioni) e della Chimica (Euro 6,0 milioni), e si confronta con un dato positivo di Euro 1,1 milioni del pari periodo 2002; a parità di perimetro e di tassi di cambio il risultato operativo del terzo trimestre 2003 si confronta un dato negativo di Euro 0,3 milioni dell'analogo periodo 2002. Il risultato operativo delle Tecnologie Medicali del trimestre riflette accantonamenti non ricorrenti per Euro 4,6 milioni prudenzialmente effettuati in considerazione della difficile recuperabilità di crediti commerciali, principalmente verso un distributore greco.

Nel settore delle Tecnologie Medicali si registra una sostanziale stabilità in termini di volumi, con l'eccezione degli stent (in flessione nel trimestre ma sempre in crescita a livello cumulato) e dei filtri per dialisi, che mostrano un incremento significativo.

Nella chimica il piano di ristrutturazione è sostanzialmente completato, ma il perdurare di un prezzo di vendita della soda ancora su livelli modesti penalizza i conti dell'area.

Per quanto attiene alle problematiche ambientali relative ai siti di proprietà di Caffaro, si fornisce qui di seguito un aggiornamento. Nella relazione semestrale approvata dal CdA Snia il passato 29 settembre veniva riferito che, in data 7 agosto 2003, la Conferenza dei Servizi riunita a Roma presso il Ministero dell'Ambiente aveva emesso una prescrizione a carico della Caffaro S.p.A. e del Comune di Brescia per compiere indagini integrative per la caratterizzazione e la messa in sicurezza delle aree esterne al perimetro di proprietà, aree che nel loro insieme costituiscono il sito di interesse nazionale.

Caffaro S.p.A. ha contestato di essere tenuta ad attuare tali disposizioni, dichiarandosi disponibile solo ad attivare, se dovuto, interventi limitati ai canali (rogge) nei quali vengono scaricate le acque attualmente in uso nello stabilimento, in coerenza con l'ordinanza del TAR di Brescia del 28 gennaio 2003. Il Comune di Brescia in data 17 ottobre 2003 intimava all'azienda mediante diffida e messa in mora di avviare le operazioni di caratterizzazione e di messa in sicurezza dell'intero sistema di canali (rogge) di pertinenza del sito di interesse nazionale. Caffaro ha deciso di ricorrere nuovamente al TAR di Brescia avverso tale intimazione, ritenendo di avere solidi motivi per respingere un provvedimento che non tiene conto della diffusione di contaminanti di tipo ubiquitario che caratterizza la regione di Brescia.

Gli eventuali costi associati all'operazione richiesta dal Comune non sono allo stato quantificabili.

Nell'ambito dei fili tessili la partecipata Nylstar ha visto inasprirsi ulteriormente la già critica congiuntura di mercato a causa di una debole domanda che trascina al ribasso i prezzi medi di vendita, con uno scenario prospettico che appare sempre più dominato da una componente strutturale che investe l'intero comparto fibre tessili. In queste circostanze l'ipotesi di una ripresa del ciclo economico, che aveva caratterizzato fino ai primi mesi dell'esercizio in corso le previsioni di Nylstar, risulta oggi ottimistica.

Di conseguenza gli azionisti hanno incaricato la società di consu-

lenza Value Partners di elaborare un piano di ristrutturazione radicale, affidandone la responsabilità ad un Direttore Generale di nuova assunzione.

Il piano riduce il perimetro di attività e semplifica radicalmente la struttura organizzativa con l'obiettivo di ottenere una configurazione sostenibile dando per scontato il perdurare dell'attuale stagnazione di consumi e prevedendo un'ulteriore flessione nel livello dei prezzi di vendita.

Le risorse finanziarie per la realizzazione del piano, prima che Nylstar riprenda a generare cassa, sono valutate in Euro 80/90 milioni a carico degli azionisti (50% a carico Snia, pari a Euro 40/45 milioni). La società sta inoltre negoziando con i principali istituti di credito un programma per la conversione dei finanziamenti a breve termine in finanziamenti a medio/lungo termine.

Il risultato ante imposte del trimestre è negativo per Euro 49,6 milioni, come risultante del risultato operativo già citato, di perdite sulle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 29,5 milioni, di oneri finanziari per Euro 4,1 milioni e di oneri straordinari per Euro 7,8 milioni; nell'analogo periodo dell'anno precedente il risultato ante imposte era stato di Euro 116,6 milioni e beneficiava delle plusvalenze realizzate con le cessioni delle attività nel film nylon per Flexible Packaging e del 50% della partecipazione in Caffaro Energia.

Il risultato del periodo, essendo prima delle imposte, non riflette l'eventuale cancellazione di imposte anticipate stanziate nei precedenti esercizi, per le quali è in corso la valutazione sulla ragionevole certezza del loro futuro recupero, in relazione anche alla riforma della tassazione sulle società, in corso di approvazione.

L'indebitamento finanziario netto è passato da Euro 221,8 milioni al 30 giugno 2003 a Euro 272,1 milioni al 30 settembre 2003.

Le operazioni di smobilizzo crediti messe in atto dal Gruppo ammontano a Euro 31,1 milioni, di cui Euro 12,1 milioni relativi al pro-soluto (contro Euro 54,2 milioni, di cui 17,2 milioni relativi al pro-soluto al 30 giugno 2003).

Pertanto l'indebitamento finanziario, al lordo dei crediti ceduti, ammonta a Euro 303,2 milioni, contro Euro 276 milioni al 30 giugno 2003.

L'aumento sconta il pagamento del dividendo, avvenuta a luglio, per Euro 26,5 milioni.

Relativamente alla situazione finanziaria, e in particolare ai finanziamenti a medio/lungo termine che Snia ha contratto per le acquisizioni di Cobe nel 1999 e di Ela nel 2001, si segnala che si è evidenziato il mancato rispetto di uno dei ratios previsti dai covenants dei contratti.

Snia ritiene, tenuto conto che tali finanziamenti faranno parte degli elementi del passivo da trasferire alla società beneficiaria Sorin, che il profilo economico-patrimoniale del 2004 consentirà il rispetto di tale ratio.

I dipendenti sono passati da 5.523 unità al 30 giugno 2003 a 5.479 unità al 30 settembre 2003.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO SNIA NEL 3° TRIMESTRE 2003

	Tecnologie Medicali		Chimico		Altre Attività		SNIA S.p.A. e rettifiche		Gruppo	
	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002
Ricavi netti consolidati di Settore	171,6	161,6	30,3	44,9	1,6	5,4	2,3	2,8	205,8	214,7
Scambi infrasettori							(2,5)	(3,2)	(2,5)	(3,2)
Ricavi netti consolidati di Gruppo									203,3	211,5
Risultato operativo	(0,7)	11,0	(6,0)	(4,8)	(0,2)	(2,5)	(1,3)	(2,6)	(8,2)	1,1
Numero dipendenti ⁽¹⁾	4.805	4.816	593	628	39	39	42	40	5.479	5.523
Ricavi esteri	80,5%	82,7%	30,4%	44,2%	6,3%	15,9%	—	—	72,6%	73,0%

(1) Rispettivamente al 30.9.2003 ed al 30.6.2003.

	Tecnologie Medicali		Chimico		Altre Attività		SNIA S.p.A. e rettifiche		Gruppo	
	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002	3° trim. 2003	3° trim. 2002
Ricavi netti consolidati di Settore	527,4	497,1	98,1	155,2	5,3	23,6	7,0	8,9	637,8	684,8
Scambi infrasettori							(7,8)	(10,2)	(7,8)	(10,2)
Ricavi netti consolidati di Gruppo									630,0	674,6
Risultato operativo	13,7	28,3	(14,9)	(8,2)	(0,5)	(8,0)	(5,1)	(7,2)	(6,8)	4,9
Numero dipendenti ⁽¹⁾	4.805	4.259	593	687	39	43	42	54	5.479	5.043
Ricavi esteri	80,1%	81,8%	29,0%	44,0%	17,0%	26,7%	—	—	71,7%	71,3%

(1) Rispettivamente al 30.9.2003 ed al 31.12.2002.

L'andamento per Settori di attività è così sintetizzato:

SETTORE TECNOLOGIE MEDICALI

Nel trimestre i ricavi sono stati pari a Euro 171,6 milioni, in crescita del 6,2% rispetto al pari periodo dell'anno precedente; in termini omogenei ovvero depurando i dati dal contributo Carbomedics, acquisita a gennaio 2003 e dall'effetto cambio, si evidenzia una variazione negativa pari al 2,4%.

La Business Unit Cardiac Surgery presenta ricavi per Euro 73,9 milioni in calo dell' 8,5% rispetto all'analogo periodo 2002; a parità di tassi di cambio la variazione è pari a -2,9% a fronte di volumi stabili negli ossigenatori e leggermente in crescita riguardo a dispositivi per autotrasfusione e macchine cuore-polmone.

L'attività Cardiac Rhythm Management, avendo nel trimestre ancora parzialmente sofferto del ritardo nel lancio di nuovi prodotti, ha realizzato ricavi per Euro 39,8 milioni, rispetto a Euro 43,3 del precedente esercizio (-8,1% ovvero -5,0% o parità di tassi di cambio).

Nel periodo sono stati venduti 12.485 pacemakers, in lieve crescita rispetto al 2002, mentre i defibrillatori sono stati pari a 309 pezzi, con un leggero calo rispetto al passato esercizio.

La Business Unit Cardiovascular Implantable Devices presenta ricavi pari a euro 34,0 milioni, non confrontabili con il 2002 che non includeva ancora Carbomedics.

Nel periodo sono stati venduti 12.524 stent, in calo rispetto al pari periodo 2002 per una diversa stagionalizzazione delle vendite (il dato cumulato mostra una crescita pari all'8,7%), mentre le valvole vendute sono state pari a 16.400 unità (di cui 10.600 di marchio Carbomedics).

La Renal Care ha conseguito ricavi per Euro 24,5 milioni, rispetto a Euro 22,9 milioni dell'analogo trimestre 2002, con una crescita del 6,7%.

Nel periodo sono stati venduti circa 858.000 filtri, in crescita del 16,7 % rispetto all'anno precedente.

A livello progressivo al 30 settembre 2003 i ricavi sono stati di Euro 527,4 milioni, che si confrontano con Euro 497,1 milioni del 2002; in

termini omogenei i dati sono sostanzialmente in linea.

Il risultato operativo risulta pari a Euro -0,7 milioni e si confronta con Euro 11,0 milioni del passato esercizio. Il dato 2003, come già anticipato, è penalizzato da accantonamenti per rischi su crediti, ma comunque presenta un deterioramento rispetto al 2002 che investe tutte le Business Units ad eccezione della Renal Care.

In particolare:

- la Cardiac Surgery è penalizzata dall'effetto cambio, avendo mantenuto volumi e costi operativi sostanzialmente stabili, con una flessione nei prezzi;
- la Cardiac Rhythm Management sconta la flessione delle vendite a seguito di una politica aggressiva da parte dei concorrenti statunitensi, con costi operativi stabili;
- la Cardiovascular Implantable Devices è penalizzata dal calo dei volumi sia sulle valvole che sugli stent, risentendo questi ultimi del fatto che la concorrenza più qualificata dispone già dello stent medicato.

I dipendenti sono passati dalle 4.816 unità al 30 giugno 2003 a 4.805 addetti al 30 settembre 2003.

SETTORE CHIMICO

L'area di attività presenta ricavi per Euro 30,3 milioni in flessione (- 32,5 %) rispetto al pari periodo 2002; a perimetro omogeneo la flessione è del 3,7%.

Prosegue il positivo andamento del cloro-soda e dei prodotti derivati, con volumi in crescita rispetto al pari periodo del passato esercizio, anche se il prezzo di vendita della soda si mantiene su livelli modesti.

Il risultato operativo del Settore, negativo per Euro 6,0 milioni, presenta in termini omogenei un miglioramento rispetto al dato dell'anno passato (negativo per Euro 8,1 milioni) per i positivi effetti della ristrutturazione effettuata nella seconda parte del 2002.

I dipendenti sono passati da 628 addetti al 30 giugno 2003 a 593 addetti al 30 settembre 2003.

ALTRE ATTIVITA'

I ricavi nel terzo trimestre 2003 sono stati di Euro 1,6 milioni, rispetto a Euro 5,4 milioni dell'analogo periodo del precedente esercizio. Il dato 2003 non include Nuova Rayon che è stata deconsolidata nel bilancio al 31.12.2002 e che nel terzo trimestre 2002 presentava ricavi per Euro 3,2 milioni.

I dipendenti, pari a 39 unità al 30 settembre 2003, sono invariati rispetto al 30 giugno 2003.

Attività consolidate con il metodo del patrimonio netto

Filo poliammidico (Nylstar N.V.)

La perdurante stagnazione del comparto, che ha comportato le decisioni in termini di ristrutturazione già anticipate, ha determinato nel trimestre un livello di ricavi pari a Euro 48,4 milioni (valori al 50%), in flessione del 9,8% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Sulla base del piano industriale predisposto dal management della società e dunque sulle aspettative reddituali e di cash-flow del Gruppo Nylstar, sono stati assoggettati al cosiddetto impairment test i principali attivi patrimoniali al fine di valutare la congruità dei valori contabili rispetto al "value in use".

Tale procedura ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni di attività materiali e intangibili e pertanto il risultato di pertinenza è stato negativo per Euro 29,8 milioni ed è riflesso quale allineamento della partecipazione; nel pari periodo del 2002 il risultato di competenza era stato negativo per Euro 6,3 milioni.

Per ulteriori informazioni

www.snia.it

SNIA S.p.A.
Via Borgonuovo, 14
20121 Milano
tel. 02.63321

Relazioni Esterne
tel. 02.6332.322

Investor.Relations@snia.it
tel. 02.6332.201

Design: Graphicamente, Milano
Stampa: Lucini, Milano



Stampato su carta riciclata